

Tale imposta fu ceduta ai comuni e alle provincie il 1 aprile 1921 quando andò in vigore l'imposta sul reddito globale.

L'imposta sui fabbricati del 1894. — È la prima imposta progressiva che fu introdotta nel sistema tributario bulgaro; non è altro che parte dell'imposta immobiliare (*emliak*) già esistente sotto i turchi e nel periodo precedente. Questa invece di gravare su tutti gli immobili compresi i fondi rustici si applicò soltanto ai fabbricati, ed esclusi i granai e stalle e compresi tutti i terreni che li circondano (cortili, orti, terreni da costruzione) e in generale tutti gli immobili non colpiti da imposta fondiaria (miniere, saline, posti di pesca, mulini, ecc.). Sono esentati gli edifici pubblici, religiosi e di beneficenza.

L'imposta grava sul valore non solo dei fabbricati ma su tutto ciò che ne fa parte integrante (macchine, cortili, mulini, ecc.). L'aliquota è fissata come segue:

4 %	per un valore di lev.	5.000
4.5 %	»	»
5 %	»	»
5.5 %	»	»
6 %	»	»
		5.001 - 10.000
		10.001 - 15.000
		15.001 - 20.000
		infer. a 20.001

Nel 1919 a causa del rinvio della moneta furono aggiunte le aliquote seguenti:

6 %	per un valore di lev.	20.001 - 30.000
6.5 %	»	»
7 %	»	»
7.5 %	»	»
8 %	»	»
		30.001 - 40.000
		40.001 - 60.000
		60.001 - 80.000
		sup. a 80.001

Il sistema d'imposizione è lo stesso di quello accennato per l'imposta fondiaria.

All'epoca stabilita dall'intendente delle finanze il contribuente è tenuto a presentare al sindaco del comune del suo